

C'è chi lo colla come fascista, chi, invece, lo piazza tra i democratici americani, generosi e idealisti: giudizi sbrigativi per il regista del «Corridoio della paura»...



Samuel Fuller (al centro, col cappello) tra Bob Carradine e Lee Marvin durante le riprese del «Grande Uno Rosso»; a destra, il regista dà il via al «si gira»



Dramma provocatorio suscita il putiferio a Londra

Hitler in scena: è subito polemica



Dal nostro corrispondente LONDRA - In epoca di rievocazioni culturali, viene disprezzato anche il lugubre mito di Hitler, che va in scena ogni sera al Mermaid Theatre, come se l'ex-dittatore fosse sopravvissuto al probabile suicidio, nel '45, fra le rovine del bunker della Cancelleria di Berlino...

Lo sterminio degli ebrei contrapposto alle violenze di oggi: chi approva e chi protesta

di aggressione ed eccidi, pervaso da una violenza anche maggiore, vittima del ricatto finale della distruzione atomica. Se Hitler fosse riuscito a uscire indenne dal secondo conflitto mondiale e a far perdere le sue tracce, dove lo si potrebbe trovare? Nel profondo dell'Amazzonia, in un Brasile che nel dopoguerra ha dato ospitalità a tanti altri rifugiati nazisti...

chido nel Vietnam, alla carneficina nell'America latina, alle guerre, la miseria e la morte che stanno disintegrando il Terzo Mondo? Ed ecco la provocazione: «Sono io che ho contribuito a creare lo Stato d'Israele cacciando gli ebrei dall'Europa per applicare il regno della forza in terra araba».

L'avventura di Samuel Fuller

Dal nostro inviato SALSOMAGGIORE - L'altro giorno a Milano, prima di partire alla volta di Salsomaggiore che è in corso una sua vasta «personale», è stato lui stesso ad ammetterlo: gli pareva sorprendente che lo invitassero ad un Festival, e ancor più lo meravigliava che si spendesse ro soldi per una tal cosa, anziché spenderla a favore di giovani cineasti esordienti...

nados (vecchi e nuovi) determinati ad estorcere tutto il posto e il riposto da vicende perennemente ampiamente di urli sentimentali, guerresche gesta, violentissimi contrasti drammatici. Il cinema di Samuel Fuller, si potrebbe dire con una azzardosa parafraasi, «non è un merito», ma non consiste nemmeno in quel rozzo, talvolta persino brutale, mestieraccio che molti, e per troppo tempo, gli hanno polemicamente rimpoverato di praticare.

da sostanza: «Ha diretto e prodotto film spesso mediocri ma tutti profondamente personali, ideologicamente confusi in un impasto d'assunti democratici e disgusti moralistici».

merica degli anni Sessanta: la febbre nazionalistica conseguente alla guerra di Corea, le ricorrenti tentate reazioni contro l'integrazione razziale messa al bando del movimento pacifista.

nel corridoio, ad esempio), esso viene a dimostrare proprio ciò che sul conto del suo autore sembrava «admirabile».

stessi testimoniano le molle spinte secondo cui si muove oggi il giovane cinema internazionale.

Abbuffata di film in TV: ma il Ford è da vedere



Il sabato televisivo, come al solito, è stupido di film sino all'inverosimile. E, sempre come al solito, si tratta di pellicole americane, come se per i responsabili delle programmazioni non esistesse altro che Hollywood al mondo.

1964, è il penultimo film di John Ford, che durante la lavorazione risentì di un aggravamento della malattia agli occhi che l'avrebbe portato all'orlo della cecità.

PROGRAMMI TV E RADIO

- TV 1
10.00 LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET - «L'affare Picpus», con Gino Cervi e Andrea Pagnani. Regia di Mario Landi (rep. 1ª puntata)
11.20 LE MONTAGNE DEL MONDO - «Le più alte montagne dell'Asia» (1ª puntata)
12.30 CHECK-UP - Programma di medicina
13.30 TELEGIORNALE
14.30 IL CONSIGLIERE IMPERIALE - (ultima puntata)
16.30 SABATO SPORT - Agnano: Ippica
16.30 IO SABATO - 90 minuti in diretta di conversazione e spettacolo
17.00 TG 1 - FLASH
18.25 SPECIALE PARLAMENTO
18.50 L'APPUNTAMENTO - Barbara Boncompagni in «Tre per tre»
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20.00 TELEGIORNALE
20.40 COME ALICE - Con Alice ed Ellen Kessler, Christian De Sica, Oreste Lionello e Carlo Verdone (5ª tras.)
22.00 SPECIALE TG1 - A cura di Bruno Vespa
23.55 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sera
23.10 TELEGIORNALE
23.30 DSE - IL PADRE DELL'UOMO - Il mondo sociale dei bambini (famiglia) (rep. 3ª puntata)
TV 2
10.00 INBI - Scombanda settimanale fra i programmi TV
12.30 SCOPI - Tra cultura, spettacolo e altra attualità
13.00 TG 2 - ORE TREDECIMI

- 13.30 SCOPI - Tra cultura, spettacolo e altra attualità
14.00 DSE - SCUOLA APERTA - Settimanale di problemi educativi
14.30 LA CONFESSIONE DELLA SIGNORA DOYLE - Film. Regia di Fritz Lang, con Barbara Stanwyck, Paul Douglas, Robert Ryan, Marilyn Monroe
16.40 TELEGIORNALE DEL CAMPIONATO DI BASEBALL DI SERIE A
17.45 TG 2 - FLASH
17.50 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sera
18.05 TG2 - DRIBBLING - Rottocalco sportivo del sabato
18.50 IL SISTEMONE - Un programma a quiz
19.45 TG 2 - TELEGIORNALE
20.40 I MISTERI DI PARIGI - Regia di André Michel (3ª puntata)
21.35 IL MAGNIFICO IRLANDESE - Film. Regia di Jack Cardiff, con Rod Taylor, Maggie Smith, Edith Evans, Michael Redgrave, Julie Christie
23.25 TG 2 - STANOTTE
TV 3
17.20 INVITO - «Quattro figlie» Film - Regia di Michael Curtiz, con Priscilla Lane, Rosemary Lane, Claude Rains, John Garfield
18.45 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sera
19.00 TG 3 - Intervallone con Gustavo (cartoni animati)
19.35 IL POLLICE - Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete
20.00 TUTTISCENEA - Fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo
20.40 JACQUES OFFENBACH - «Il treno degli attori con Michel Serrault, Jean-Pierre Darras, Martine Sarcey, Evelynne Buyle. Regia di Michel Bosquand»
21.35 LA PAROLA E L'IMMAGINE
22.10 TG3 - Intervallone con Gustavo (cartoni animati)
22.45 LA MUSICA DEGLI INTI ILLUMINATI - «Le Ande»

- RADIO 1
ONDA VERDE - Notizie giorno per giorno per chi guida: ore 7.20, 8.20, 10.03, 12.03, 13.20, 15.03, 17.03, 19.20, 21.03, 22.30, 23.03
GIORNALI RADIO - 6, 8, 10, 11, 13, 14, 17, 18.45, 19, 21, 23, 6.03 Almanacco del GR1; 6.10-7.40-8.45 La combinazione musicale; 6.44 lena al parlamento; 7.15 Chi parla il sud; 9.02 Week End; 10.15 Misa; Incontro musical del mo tipo; 10.50 Black-out; 11.44 Cmcatt; 12.28 Lorenzo Benoni, pagine della vita di un italiano; 13.30 Musche Under 18; 14.28 Olimpo 2000; 15 Permette, cavallo; 16.25 Noi come voi; 17.03 Autogrado; 17.30 Cantar ballando; 18 Obiettivo Europa; 18.45 GR1 Sport; Pallavolo; 19.30 Radouno jazz '82; 20 Black-out; 20.40 Stasera a Milano con: 21 «5» come salute; 21.30 Gallo
RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.20, 19.30, 22.30, 6, 6.05, 6.35, 7.05, 8 Tutti quegli

Costa-Gavras e Herzog tra le novità di Cannes '82

PARIGI - Prime notizie su Cannes '82. La prestigiosa rassegna francese si è assicurata la partecipazione del discusso e coraggioso film di Costa-Gavras, «Missing», con Jack Lemmon e Sissy Spacek, che racconta i retroscena dei giochi maneggiati in Cile dai servizi segreti americani per far cadere il governo di Allende. Altra novità, l'atteso e tribolato «Fitzcarraldo», girato in Sudamerica - tra difficoltà, malattie e fughe degli attori (ad esempio Mick Jagger) - dal regista tedesco Werner Herzog. Terzo titolo selezionato, «Le Be de l'amour» del portoghese Paulo Rocha. Quanto all'Italia, è ormai certo che ci sarà, fuori concorso, il nuovo film di Antonioni eidentificazione di una donna».

Assolto Villa Spezzò la scrivania ma solo per ira

SANREMO - Nei giorni caldi di Sanremo Claudio Villa, litigando con Gianni Ravera nell'ufficio del pretore, non trovò niente di meglio per accompagnare le sue accalorate parole, che sferrare un pugno sulla scrivania del giudice, 280 mila lire di danno. È una accusa per danneggiamento aggravato. Tutto è bene quel che finisce bene, lo stesso pretore, dott. Michele Russo, lo ha prosciolto in questi giorni e per non aver commesso il fatto. O meglio, la scrivania è a pezzi, ma mancava all'elemento psicologico del dolo: cioè il cantante avrebbe agito sotto l'impulso dell'ira e senza intenzione. Il prossimo appuntamento di Villa col pretore sarà però fra pochi giorni, per l'inchiesta sulle presunte irregolarità del Festival.

TV private: legittime in Spagna ma non ci sono

MADRID - Il tribunale costituzionale spagnolo ha deciso che le televisioni private (che finora non esistono) sono legittime: rispondono infatti a due dettati della costituzione spagnola, quello relativo alla libertà d'informazione e quello relativo alla libertà di iniziativa economica. La sentenza non è il risultato di una vertenza legale ma solo la conseguenza di una richiesta di interpretazione della costituzione sollecitata da una società privata che intendeva impiantare una televisione. Un modo per questa società di cautelarsi contro futuri dubbi e ricorsi e per stimolare il governo per una legislazione in materia. Il governo non nega la legittimità di emittenti private, ma oppone resistenza.

Fernet Branca
Digerire è vivere

